

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	PROVINCIA DI PARMA
	<h1>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</h1>

n. 27 del 04 luglio 2014

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 12 AL 17 LUGLIO 2014.

SABATO 12: progressivo aumento della nuvolosità dalla mattinata con possibili locali rovesci a carattere temporalesco. Temperature minime in aumento, massime in diminuzione.

DOMENICA 13: prevalentemente nuvoloso con rovesci sparsi di maggior intensità a carattere temporalesco sui rilievi e lungo il Po'. Temperature minime stazionarie, massime in flessione.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDÌ 14 A GIOVEDÌ 17 LUGLIO 2014: ancora instabilità nella giornata di lunedì, deciso miglioramento da martedì per rimonta del campo di alta pressione africana. Temperature in aumento che si assesteranno su valori in linea con le medie climatologiche.

Andamento meteorologico dal 02 al 08 luglio 2014

Stazione	Altitudine m s.l.m.	Temperatura (°C)					Escursione termica	Umidità relativa media	Precipitazioni (mm)
		Massima	Minima	Media	Minima assoluta	Massima assoluta			
CASATICO	350	28,2	15,5	21,6	14,1	30,8	12,7	64	5,6
MAIATICO	317
PIEVE CUSIGNANO	270	27,4	16,5	21,5	15,3	29,8	10,8	65	17,6
LANGHIRANO	265	69	4,8
SALSOMAGGIORE	170	28,1	16,0	22,0	14,9	31,3	12,0	70	13,6
PANOCCHIA	170	28,6	16,1	22,1	14,8	28,6	12,5	65	5,6
SIVIZZANO - Traversetolo	136	27,8	16,6	22,0	15,4	30,5	11,2	63	3,6
MEDESANO	120	29,1	16,0	22,3	15,0	31,9	13,1	68	...
S. PANCRAZIO	59	28,9	16,5	22,5	15,3	32,1	12,4	66	12,2
FIDENZA	59	28,7	16,3	22,7	14,9	31,6	12,4	68	11,6
GRUGNO - Fontanellato	45	28,9	16,2	22,3	15,1	31,8	12,7	73	20,6
SISSA	32
ZIBELLO	31	28,3	15,6	21,6	14,2	31,7	12,7	75	...
COLORNO	29	28,7	16,4	22,2	14,9	31,4	12,3	72	24,6
GAINAGO - Torrile	28	28,2	16,4	22,0	14,7	31,0	11,9	71	25,6

... = dato non rilevato.

Sintesi pubblicata sulla Gazzetta di Parma del 12 luglio 2014

POMODORO: *le condizioni climatiche avverse stanno mettendo a dura prova la coltura e la situazione fitosanitaria ne risente pesantemente: si rilevano nuove infezioni di peronospora prevalentemente su foglia, ma in alcuni casi anche su frutto; ancora attive infezioni batteriche favorite da pioggia ed abbassamento di temperatura; minori i danni da alternaria e septoria. I fitofagi hanno subito un rallentamento del ciclo biologico e ad ora la situazione è sotto controllo, in particolare per la nottua gialla si osserva un inizio di volo in alcune zone. Si consiglia pertanto di mantenere protetta la vegetazione con antiperonosporico citotropico (es. dimetomorf), soprattutto in presenza di infezioni peronosporiche, in miscela con Sali di rame, eventualmente aggiungere un prodotto contro alternaria come zoxamide o difenconazolo o pyraclostrobin + dimetomorf o azoxystrobin da solo o in miscela con difenconazolo (ditiocarbammati solo su appezzamenti con v.tà precoci). Per quanto riguarda gli insetti (afidi, nottua gialla) mantenere monitorato l'appezzamento con il tecnico della propria O.P e se si supera le soglie di riferimento valutare se intervenire e con quale prodotto.*

VITE: *la coltura si trova nella fase di chiusura del grappolo. Nei campi spia non trattati ed in alcuni appezzamenti sono presenti infezioni peronosporiche ed oidiche sia su foglie che su grappolo: si consiglia pertanto di rinnovare la protezione della vegetazione con Sali di rame + antioidico ad elevata attività sul grappolo: Quinoxifen, Metrafenone, Cyflufenamid, Trifloxystrobin.*

BARBABIETOLA: *presenti infezioni di cercospora di lieve entità: è possibile intervenire con fungicidi IBE previsti dai Disciplinari o Clortalonil (Clortosip 500 SC) autorizzato in deroga; è possibile aggiungere prodotti rameici. Si consiglia di impiegare gli IBE in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione. Tali prodotti, ad esclusione dei Sali di rame e del Clortalonil, sono attivi anche nei confronti dell'Oidio di cui si rilevano lievi sintomi in alcuni appezzamenti. Ripetere i trattamenti ad intervalli di 20 giorni, ravvicinandoli in caso di frequenti perturbazioni (max 3 trattamenti all'anno). Si raccomanda di utilizzare abbondante acqua (4-5 hl/ha) intervenendo nelle ore più fresche della giornata.*

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2013 - 2014.

LE INDICAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE SONO VINCOLANTI (QUANDO NON DIVERSAMENTE INDICATO) SOLO PER LE AZIENDE CHE HANNO ADERITO AI PROGRAMMI DI DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA (REG. CE 1698/2005 - MISURA 214, AI REG. CE 1580/2007 E 1234/2007, ALLE LL.RR. 28/98 E 28/99).

PER TUTTE LE ALTRE SONO DA CONSIDERARSI SOLO DEI CONSIGLI (SECONDO QUANTO STABILITO DAL DECRETO N°150/2012 SULLA DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA).

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 3037/2014 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. Tutti i testi integrali 2014 delle singole colture e l'atto di approvazione si possono scaricare all'indirizzo: http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/dpi_2014/disciplinari_in_vigore

Smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari.

È autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Priorità nella scelta delle formulazioni.

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+. È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

Consigli nella scelta delle formulazioni.

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili risulta essere la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 (produzione biologica) regolarmente registrati in Italia.

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

DEROGHE 2014

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Derogheai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2014>

- **17 febbraio 2014 protocollo n° 00043480:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007/UE, REG. N. 1698/2005, LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della patata della s.a. Fipronil (formulato "Goldor Patata 5G") per il controllo degli elateridi (*Agriotes* spp.). Si precisa che il formulato dovrà essere eseguito in alternativa ad Etoprofos e con le limitazioni presenti nelle norme tecniche della Regione Emilia-Romagna.
- **17 febbraio 2014 protocollo n° 02043450:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007/UE, REG. N. 1698/2005, LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Pyriproxyfen per la difesa del susino e del ciliegio dalle cocciniglie.
- **27 febbraio 2014 protocollo n° 0056050:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, REG. CE 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Lambdacialotrina in formulazione granulare per la difesa dagli elateridi sulle colture di spinacio, bieta da costa e bieta da taglio.
- **17 marzo 2014 protocollo n° 0072815:** precisazione ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) sul divieto di impiego di formulati commerciali contenenti la miscela Dithianon + Pyraclostrobin su pero.
- **28 marzo 2014 protocollo n° 0086861:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) per elevare la dose di impiego del Glifosate, a 4 litri/ettaro per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40% nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture di barbabietola, mais, soia, sorgo e girasole.
- **15 aprile 2014 protocollo n° 00123177:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Penthiopyrad per la difesa del pero dalla maculatura e dalla ticchiolatura.
- **22 aprile 2014 protocollo n° 0159742:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Forlì-Cesena per l'impiego della s.a. Protioconazolo per la difesa del frumento duro da fusarium.
- **07 maggio 2014 protocollo n° 0193957:** deroga regionale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) per l'uso fino al 28 agosto di Spinetoram (Delegate) che recentemente ha ottenuto un'autorizzazione eccezionale (aut. Min. del 25 marzo 2014) per la difesa del ciliegio da *Drosophila suzukii*.
- **07 maggio 2014 protocollo n° 0193994:** deroga regionale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) per l'uso fino al 28 agosto di Acybenzolar s-methyle (Bion 50WG) che recentemente ha ottenuto un'autorizzazione eccezionale (aut. Min. del 28 aprile 2014) per la difesa del kiwi dal cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*).
- **07 maggio 2014 protocollo n° 0194070:** deroga regionale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) per elevare il numero dei Captano impiegabili per la difesa del melo dalla ticchiolatura da 3 a 5 interventi in un anno.
- **07 maggio 2014 protocollo n° 0194240:** deroga regionale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) per elevare il numero

dei Thiram impiegabili per la difesa del pero dalla maculatura bruna da 4 a 8 interventi in un anno.

- **12 maggio 2014 protocollo n° 0203139:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99), valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un intervento con Deltametrina per la difesa del ciliegio da afidi e Drosophyla nella fase di pre-raccolta.

- **21 maggio 2014 protocollo n° 0201468:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99), valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego, **fino al 16 settembre**, di Dimetoato per la difesa del ciliegio dalla *Drosophila suzukii* e di Spinosad (formulati Spintor Fly e Tracer Fly) per la difesa del ciliegio dalla mosca (*Rhagoletis cerasi*).

- **28 maggio 2014 protocollo n° 0221743:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99), valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione di un intervento nematocida con 1,3 Dicloropropene su terreni destinati alla coltivazione della carota.

- **11 giugno 2014 protocollo n° 0232737:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99), valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'impiego del Benalaxyl per la difesa del **pomodoro** dalla peronospora.

- **13 giugno 2014 protocollo n° 0235222:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per un intervento con il formulato Clortosip 500 SC (a base di Clortalonil) per la difesa della barbabietola da zucchero dalla Cercospora (*Cercospora beticola*) a partire dal 20 giugno.

- **25 giugno 2014 protocollo n° 0245118** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per un trattamento formetanate hydrochloride per la difesa della cipolla da tripidi (*Thrips tabaci*).

- **2 luglio 2014 protocollo n° 0251326:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per anticipare l'esecuzione del disseccamento della patata con l'utilizzo di diquat per gli estirpi previsti a partire dal 14 luglio.

- **10 luglio 2014 protocollo n° 0258781:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per un intervento con il formulato Clortosip 500 SC (a base di Clortalonil) per la difesa della barbabietola da zucchero dalla Cercospora (*Cercospora beticola*) a partire dall'11 luglio.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per alcune colture arboree e riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2014.

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri	Utilizzo della confusione o del

	fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo funzionale e la regolazione delle irroratrici deve essere eseguito solo presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1202 del 13 luglio 1999.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/2005; L.R. 28/99

Le aziende agricole che applicano i disciplinari di produzione integrata, entro un anno dalla data di adesione agli impegni previsti dalle norme sopra riportate, dovranno sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci (come da elenco che segue) al controllo funzionale ed alla regolazione (precedentemente identificati come collaudo e taratura) secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99. I controlli sugli adempimenti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione. Il certificato di controllo e regolazione ha validità di cinque anni sia per le macchine in uso che per le nuove.

In conseguenza della applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) della Direttiva 128/2009 solo per le macchine nuove i certificati emessi nel 2013 e nelle precedenti annualità hanno una validità ridotta a 5 anni (rispetto ai 6 anni precedentemente fissati).

Le attrezzature nuove sono esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 5 anni ma devono essere sottoposte a regolazione a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione alle norme sopra indicate.

I contoterzisti che operano presso le aziende aderenti alle norme sopra indicate dovranno sottoporre, entro il 26 novembre 2014, le proprie attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo funzionale ed alla regolazione secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99.

Anche in questo caso i controlli presso le aziende agricole che si avvalgono dei contoterzisti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione.

Il certificato di controllo e regolazione ha validità di due anni sia per le macchine in uso che per le nuove. Le attrezzature nuove sono esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 2 anni, in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) della Direttiva 128/2009, devono comunque essere sottoposte a regolazione a partire dal 27 novembre 2014.

Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità della avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli.

L'elenco aggiornato dei Centri autorizzati al controllo e taratura delle irroratrici è disponibile sul sito Internet **Centri autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna.**

Sono considerati validi ai fini del rispetto del vincolo di Controllo funzionale e regolazione delle irroratrici anche i certificati prodotti da strutture accreditate da altre Regioni o Province autonome, alle seguenti condizioni:

- che il controllo funzionale e la regolazione siano stati condotti conformemente alla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99;
- che l'attestato di conformità della macchina riporti numero e data di emissione, tipologia, marca, modello, numero di telaio/serie dell'attrezzatura, identificazione del proprietario (nome, indirizzo, denominazione e sede dell'azienda, P.IVA o CF), firma del tecnico che ha eseguito il controllo, dati identificativi del centro prova;
- che venga rilasciata etichetta autoadesiva da apporre sull'irroratrice.

Le tipologie di attrezzature di distribuzione dei fitofarmaci interessate ai controlli sono:

a) Macchine irroratrici per la distribuzione verticale (colture arboree).

- irroratrici aeroassistite (a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga);
- irroratrici a polverizzazione per pressione senza ventilatore;
- dispositivi di distribuzione a lunga gittata e con ugelli a movimento oscillatorio automatico;
- cannoni;
- irroratrici scavallanti;
- irroratrici a tunnel con e senza sistema di recupero.

b) Macchine irroratrici per la distribuzione orizzontale (erbacee):

- irroratrici a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga con o senza manica d'aria con barre di distribuzione di lunghezza superiore a 3 metri;
- cannoni;
- dispositivi di distribuzione a lunga gittata orizzontale con ugelli a movimento oscillatorio automatico;
- irroratrici per il diserbo localizzato del sottofila delle colture arboree non dotate di schermatura;
- irroratrici abbinata alle seminatrici (distribuzione sottoforma di miscela fitoiatrica liquida).

c) Macchine irroratrici e attrezzature impiegate per i trattamenti alle colture protette:

- irroratrici o attrezzature fisse o componenti di impianti fissi all'interno delle serre, quali fogger (1) e barre carrellate;
- attrezzature funzionanti senza l'operatore (fogger mobili) (1);
- irroratrici portate dall'operatore, quali fogger, lance, irroratrici spalleggiate a motore, con ventilatore, irroratrici a ultra basso volume (1);
- irroratrici mobili quali cannoni, irroratrici con barra di distribuzione anche di lunghezza inferiore a 3 metri e irroratrici aereo assistite a polverizzazione per pressione, pneumatica o centrifuga.

(1) per tali macchine la metodologia di riferimento è in fase di definizione.

VOLUMI DI IRRORAZIONE

I volumi massimi di irrorazione di seguito indicati per il diserbo (ed i restanti riportati nelle Norme tecniche di coltura) sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi, insetticidi e acaricidi. Tali volumi devono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi vegetative (es.: prefioritura per fruttiferi e vite) e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es.: lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) o in presenza di forme di allevamento particolarmente espanse. Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione), sia la dose

riferita all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. Nel rispetto della dose ad ettaro la concentrazione può infatti variare in funzione del volume di distribuzione: può aumentare nel caso si utilizzino volumi ridotti (es. bassi, ultrabassi ecc..) o deve essere ridotta qualora si utilizzino volumi più elevati. Tale variazione può essere adottata dagli utilizzatori anche quando non espressamente indicato in etichetta. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di distribuzione salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/2005; L.R. 28/99

Il superamento delle indicazioni relative ai volumi di irrorazioni sopra indicati dovrà essere giustificato dal beneficiario sulle schede di autocertificazione, in base alle condizioni aziendali.

Per quanto riguarda gli interventi erbicidi sono considerati normali volumi di irrorazione compresi fra 1,5 e 5,0 hl/ha. Per i diserbanti in pre-emergenza i volumi possono raggiungere i 6 hl/ha (o altra indicazione in etichetta del prodotto).

FERTILIZZAZIONE

Il costo di un'analisi viene abbondantemente ripagato dal risparmio che si ha sia sulle quantità che sul tipo di fertilizzante impiegato. Infatti, ancora oggi, in molti casi si somministrano al terreno elementi (soprattutto macroelementi quali fosforo e potassio) in quantità non idonee al mantenimento della fertilità del suolo ed alle esigenze della coltura che si vuole investire. Tutto ciò provoca inutili spese, accumulo nel terreno di elementi già abbondanti o diminuzione di quelli carenti, produzioni insufficienti dal punto di vista quantitativo e, soprattutto, qualitativo. Si ricorda che l'azoto, essendo molto solubile, va somministrato tassativamente frazionato nel tempo, in modo da evitare percolazioni, mentre fosforo e potassio, essendo poco mobili nel terreno, si possono interrare durante la preparazione dei letti di semina. Il fosforo, se trova nel terreno elevata alcalinità (ossia terreni non acidi) si lega al calcare presente (almeno in parte) formando composti insolubili (fosfati bicalcici o tricalcici) e quindi è bene somministrarlo vicino al periodo di impianto. Il potassio va apportato in modo che si stratifichi nel terreno esplorato dalle radici del vegetale. Per una corretta fertilizzazione è anche molto importante conoscere la funzione che l'elemento nutritivo esercita sulla pianta e il momento del suo utilizzo. Infatti le colture erbacee hanno esigenze diverse tra di loro così come le colture arboree.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del **Bilancio previsionale** oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le **Schede a dose standard** presenti nelle norme tecniche di coltura dei Disciplinari.

Le caratteristiche chimico-fisiche del terreno si possono desumere attraverso l'analisi del terreno oppure utilizzando i dati forniti dal Catalogo dei suoli (www.suolo.it). Per alcune colture da seme è consentito solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: **PRECOCI: INIZIO MATURAZIONE 2° PALCO - MEDI: INGROSSAMENTO FRUTTI – TARDIVI: FIORITURA 2°-3° PALCO**

ASPETTI AGRONOMICI: Lo stato fitosanitario delle coltivazioni è in peggioramento a causa delle avverse condizioni climatiche che determinano anche un rallentamento della maturazione con conseguente posticipo di inizio raccolta. Per quanto riguarda le sostanze attive maturanti si ricorda che prima del loro impiego è indispensabile contattare la propria

O.P. di riferimento. Presenti significative infezioni peronosporiche e batteriche soprattutto su foglia. In alcuni casi si è notata la presenza di peronospora sui frutti. Proseguire le concimazioni azotate dove possibile. Valutare eventuali interventi irrigui in base alle piogge occorse in questi giorni nelle varie zone.

DIFESA

Batteriosi: negli appezzamenti colpiti mantenere la protezione della coltura con Sali di rame o Acibenzolar-S-metile (Bion 50 WG).

Peronospora: mantenere protetta la vegetazione con antiperonosporico citotropico (es. dimetomorf). In presenza di macchie sporulate su foglie eventualmente aggiungere zolfo per favorire la devitalizzazione delle spore e l'ispessimento della buccia del frutto.

Alternaria e Septoria: i trapianti precoci presentano sporadici seccumi fogliari alla base della pianta dovuti ad Alternaria e Septoria. In questi casi, in previsione di temporali o di apporti irrigui, aggiungere alla miscela Metiram o Propineb (nelle varietà tardive) oppure zoxamide o difenconazolo o pyraclostrobin + dimetomorf o azoxystrobin da solo o in miscela con difenconazolo.

Afidi: segnalata la presenza. Controllare i campi e se superata la soglia (10% di piante con colonie in accrescimento presenti in 4 o 5 metri lineari lungo la diagonale del campo) concordare con il tecnico della propria O.P. se intervenire con formulati a base di Imidacloprid, Thiamethoxam, Acetamiprid (Epik), Fluvalinate, Azadiractina, Flonicamid (Teppeki), Spyrotetramat (Movento), Sali potassici di acidi grassi, Piretrine pure.

Nottua gialla (*Helicoverpa armigera*): il monitoraggio con trappole a feromone sessuale evidenzia l'inizio del volo in alcuni areali, non presenza significativa di ovature. Iniziare a monitorare gli appezzamenti con il tecnico nei prossimi giorni per individuare eventuali uova/larve neonate. Il clima fresco e piovoso non favorisce questo fitofago.

CIPOLLA fase fenologica: INGROSSAMENTO BULBO

DIFESA

Peronospora: mantenere protetta la coltura con Pyraclostrobin + Dimetomorf (Cabrio Duo) o Sali di rame o Cimoxanil + Rame o Azoxystrobin o Iprovalicarb (Melody) soprattutto dove la vegetazione è molto rigogliosa e fitta.

Botrite: in aumento le infezioni botritiche nelle coltivazioni primaverili. Proteggere la coltura con Fludioxinil + Cyprodinil (Switch) o Pyrimetanil (Scala) o Pyraclostrobin + Boscalid (Signum) o Fenexamid (Teldor Plus).

Tripidi: mantenere monitorati i campi e in presenza intervenire con Betacyflutrin, Deltametrina, Spinosad.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FITTONE

DIFESA

Cercospora: presenti infezioni di cercospora di lieve entità; è possibile intervenire con Flutriafol (Impala), Tetraconazolo (Domark, Concorde, Lidal), Fenbuconazolo (Indar, Simitar), Propiconazolo (Propydor), Ciproconazolo (Galeo), Procloraz (Sportak 45 EW), Procloraz + Propiconazolo (Bumper P, Novel Duo, Benprop Pro), Procloraz + Ciproconazolo (Binal CB, Tiptor Xcell), Procloraz + Flutriafol (Shut Twin, Impact Supreme), Difenconazolo (Boneco, Score 10 WG, Sponsor), Difenconazolo + Fenpropidin (Spyrale) e Clortalonil (Clortosip 500 SC) autorizzato in deroga. Ripetere i trattamenti ad intervalli di 20 giorni, ravvicinandoli in caso di frequenti perturbazioni. Si ricorda che su bietola al massimo possono essere effettuati 3 interventi. Si consiglia di impiegare gli IBE in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione. Tali prodotti, ad esclusione dei Sali di rame e del Clortalonil, sono attivi anche nei confronti dell'**Oidio** di cui si rilevano i primi sintomi in alcuni appezzamenti. Si raccomanda di utilizzare abbondante acqua (4-5 hl/ha) intervenendo nelle ore più fresche della giornata in particolare dove si impiegano IBE.

Afide nero (*Aphis fabae*): non rilevati problemi in campo, ma tenere monitorata la coltura. Al superamento della soglia (30% di piante con colonie in rapido accrescimento e mancanza degli ausiliari) intervenire con Pirimicarb o Esfenvalerate.

Mamestra: si segnalano infestazioni larvali lievi e stabili. Al superamento della soglia (2-3 larve pianta, con distruzione del 10% dell'apparato fogliare) intervenire con Alfacipermetrina (Contest) o Betaciflutrin (Bayteroid) o Cipermetrina o Deltametrina o Lambdacialotrina o Zetacipermetrina (Fury) o Indoxacarb o Etofenprox o *Bacillus thuringiensis* subsp. *kurstaki*.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI fase fenologica: RACCOLTA FRUMENTI

Aspetti agronomici: sono ancora in corso le operazioni di trebbiatura a causa delle varie interruzioni dovute ai temporali di quest'ultimo periodo. Si riscontrano difficoltà di raccolta nei frumenti allettati che in alcuni casi mostrano anche fenomeni di germogliazione delle cariossidi a contatto con il terreno umido. Le rese dei frumenti sono risultate pertanto variabili, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

MAIS fase fenologica: EMISSIONE SETE - FIORITURA

DIFESA

Piralide: il ciclo del fitofago ha subito un rallentamento: previsto inizio volo seconda generazione in questi giorni. La prossima settimana sono previste le prime ovideposizioni: controllare la coltivazioni e in presenza di uova sarà possibile effettuare un trattamento con ovicidi come rynaxipir oppure diflubenzuron.

Diabrotica: è in corso il monitoraggio con trappole cromotropiche di colore giallo negli appezzamenti di mais in monosuccessione: presenza di adulti di diabrotica con catture abbondanti soprattutto in zone golenali, non evidenziati particolari danni da nutrizione larvale.

SORGO fase fenologica: LEVATA – EMISSIONE PANICOLO

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi.

SOIA fase fenologica: INIZIO FIORITURA PER I PRIMI SEMINATI. SVILUPPO VEGETAZIONE SU TARDIVI.

DIFESA

Monitorare gli appezzamenti per verificare l'eventuale inizio di infestazioni di ragnetto.

ERBA MEDICA fase fenologica: FIENAGIONE

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi.

ZUCCA fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO – FIORITURA - ALLEGAGIONE

Segnalate infezioni peronosporiche ed infestazioni afidiche.

DIFESA

Peronospora: in previsione di piogge proteggere la coltura con Sali di rame, Cyazofamide, Fluopicolide + Propamocarb, Azoxystrobin.

Oidio: alla comparsa delle infezioni primarie proteggere la coltura con Zolfo, Ciflufenamid, Triazolico, Azoxystrobin.

Afidi: monitorare la coltura e in presenza di colonie in aumento intervenire con Fonicamid, Imidacloprid, Acetamiprid.

COLTURE ARBOREE

Si segnalano infestazioni diffuse di metcalfa, eventualmente effettuare lavaggi alla vegetazione.

Drosophila suzukii: nelle trappole di monitoraggio continuano le catture di adulti. Porre attenzione alle varietà di pesco e susino nella fase prossima alla maturazione: in caso di sospetta presenza consultare il proprio tecnico.

VITE fase fenologica: CHIUSURA DEL GRAPPOLO

DIFESA

Peronospora: negli appezzamenti sono presenti infezioni peronosporiche sia su foglia che su grappolo. Si consiglia pertanto di rinnovare la protezione della vegetazione con citotropici (es. dimetomorf) e/o Sali di rame.

Oidio: in alcuni vigneti si osservano infezioni su grappolo. In questa fase di sviluppo epidemico della malattia si consiglia di mantenere protetta la coltura con antioidico ad elevata attività sul grappolo: Quinoxifen (Arius), Metrafenone (Vivando), Cyflufenamid (Rebel Top, Cidely), Trifloxystrobin (Flint).

Tignoletta (*Lobesia botrana*): continua la nascita delle larve (come indicato anche da modello). Per le aziende che aderiscono alla Difesa integrata avanzata (DIA), prevista dal PSR e non hanno ancora eseguito il trattamento, utilizzare Spinosad oppure due trattamenti con *Bacillus thuringiensis* a distanza di 7-10 giorni.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Monilia: con condizioni climatiche favorevoli (elevata umidità e bagnature prolungate) intervenire in pre-raccolta con Ciproconazolo (Galeo), Fenbuconazolo, Tebuconazolo, Pyraclostrobin + Boscalid (Signum), *Bacillus subtilis* (Serenade).

Oidio: in presenza della malattia intervenire con Zolfo.

Cidia molesta: continua il volo degli adulti, presenti in campo uova di terza generazione che inizieranno a schiudersi nei prossimi giorni. Al superamento soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire con i larvicidi: *Bacillus thuringiensis* subsp. *kurstaki*, Spinosad, Emamectina (Affirm), Thiacloprid (Calipso), Etofenprox (Trebon Up), Metoxifenozone, Indoxacarb.

SUSINO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Monilia: in pre-raccolta è consigliabile eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis* (Serenade), Fenbuconazolo, Tebuconazolo, Pyraclostrobin + Boscalid (Bellis Drupacee), Fludioxinil + Ciprodinil (Swith).

Cidia funebrana: quasi conclusa le nascite di seconda generazione, le larve hanno iniziato ad impuparsi.

MELO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTO

DIFESA

Ticchiolatura: proseguire la difesa in presenza di infezioni primarie e in previsione di piogge che possono attivare infezioni secondarie con prodotti di copertura: Captano, Thiram, Ziram (attenzione ai tempi di carenza in particolare in presenza di varietà a maturazione precoce).

Oidio: intervenire alla comparsa dei sintomi con Zolfo.

Carpocapsa: prosegue il volo degli adulti, la deposizione delle uova ed è in corso la nascita larvale (circa 20%). Intervenire con larvicidi come virus della granulosa, spinosad, emamectina, thiacloprid, fosmet, clorpirifos etile.

Afide verde: intervenire in presenza di danni da melata con Acetamiprid (Epik), Flonicamid (Teppeki), Pirimicarb (Pirimor), Azadiractina, Spirotetramat (Movento). Attenzione ai tempi di carenza sulle varietà precoci.

Butteratura: sulle varietà sensibili, intervenire con sali di calcio eseguendo 5-6 interventi distanziati di 10-15 giorni.

PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

Ticchiolatura: proseguire la difesa in presenza di infezioni primarie e in previsione di piogge che possono attivare infezioni secondarie con prodotti di copertura: Captano, Thiram, Ziram (attenzione ai tempi di carenza in particolare in presenza di varietà a maturazione precoce).

Maculatura bruna: comparsi i primi sintomi. Intervenire in caso di piogge sulle varietà solitamente colpite (Abate Fetel, Conference, Decana, Kaiser, ecc.) con Pyraclostrobin + Boscalid (Bellis), Ciprodinil + Fludioxonil (Swicth), Boscalid (Cantus), Trifloxystrobin (Flint), Penthiopirad (Fontelis), Fludioxonil, Tebuconazolo, Fosetil Al, Captano, Thiram, Ziram, Fluazinam (Nando maxi). Captano e Fluazinam vanno distanziati 20 giorni da olio bianco per non causare fitotossicità. Utilizzare Pyraclostrobin e Trifloxystrobin in miscela con un fungicida a diverso meccanismo d'azione.

Carpocapsa: prosegue il volo degli adulti, la deposizione delle uova ed è in corso la nascita larvale (circa 20%). Intervenire con larvicidi come virus della granulosa, spinosad, emamectina, thiacloprid, fosmet, clorpirifos etile.

Psilla: presenza molto variabile. Controllare la presenza di antocoridi. Con melata intervenire mediante lavaggi da eseguirsi al mattino presto e in giornate soleggiate.

BOLLETTINO IRRIGAZIONE C.E.R. n. 12: elaborazione del 08/07/2014

- Pomodoro: in assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel DPI, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- Mais In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. E' importante evitare stress idrici nella fase di fioritura del mais e dell'emissione delle setole, affinché non sia compressa l'allegagione e la futura resa produttiva. ET: 6
- Bietola da zucchero In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4.6
- Cipolla In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. Per le varietà nelle quali sia evidente il collasso del collo sospendere definitivamente l'irrigazione. ET: 3.9
- Erba medica In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.8
- Prato stabile In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4
- Fragola Solo nelle varietà rifiorenti, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 3.5

- Melone irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- Cocomero irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- Aglio Sospendere definitivamente le irrigazioni.
- Patata In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm , irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.. Si consiglia di sospendere definitivamente l'irrigazione nelle varietà che presentano almeno il 20% di foglie ingiallite. Sospendere le irrigazioni nelle coltivazioni di varietà precoci e medio precoci. ET: 4
- Bietola da seme Sospendere definitivamente le irrigazioni.
- Soia irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- Fagiolino irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4.4
- Arboree - In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	5.1	4	
ALBICOCCO-SUSINO	4	3.5	
CILIEGIO	5.1	3.1	
PESCO	4	3.5	
VITE	3.8	2.8	Fase fenologica particolarmente sensibile allo stress idrico
ACTINIDIA	6	4.8	

Nei vigneti è importante evitare stress idrici fino all'invasatura, al fine di ottenere le migliori rese possibili sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Nei vigneti e negli arboreti è possibile effettuare un intervento di soccorso negli impianti giovani.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 35 mm su susino con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (35/3.5)

- Livello PO al punto di prelievo Boretto (08-07-14): 19,05 metri s.l.m.;

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

APPUNTAMENTI – NOTIZIE – NOTE

- Prossimo appuntamento **venerdì 18 luglio 2014 alle ore 11:00** c/o Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell’Aiuto 7/a – San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:

- Aggiornamento meteorologico;
- Bollettino di produzione integrata;
- Bollettino di produzione biologica.



Redazione a cura di Valentino Testi

In collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. – Eridania Sadam – CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l’agricoltura.

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail, può farne richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it

SERVIZIO INFORMAZIONI VIA SMS

Alcune informazioni relative al bollettino vengono diffuse anche via sms. Si tratta di un servizio gratuito utilizzato nel caso ci siano avvisi “urgenti” (previsione e avvertimento del rischio di comparsa di alcune avversità, previsione gelate, ecc..) che sono inviati a tecnici, aziende agricole o altri utenti del bollettino che lo richiedano.

Chi fosse interessato al servizio, se non già inserito negli anni precedenti, può farne richiesta al Consorzio Fitosanitario via mail vtesti@regione.emilia-romagna.it specificando: nome, cognome e professione (tecnico, azienda agricola o altro), coltura interessata e il numero di cellulare a cui ricevere i messaggi.

Allo stesso modo si potrà comunicare la richiesta di cancellazione dal servizio.



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L’APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL’AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”